

RISTRUTTURAZIONE RICONVERSIONE VIGNETI

Nuovo bando aperto fino al 31 marzo

Il nuovo bando regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, approvato dalla Giunta regionale lo scorso 25 febbraio, conta di una dotazione finanziaria di 12,5 milioni di euro. L'intervento prevede in un contributo del 50% sulle spese sostenute (calcolate sui costi standard).

Come sempre sono ammessi all'aiuto:

a) la riconversione varietale, che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite;

b) la ristrutturazione, che consiste:

1) nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione ritenuta più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche o economiche;

2) nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;

Le azioni, di cui alle lettere a) e b) si attuano con il reimpianto, attraverso:

a) l'utilizzo di un'autorizzazione;

b) l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie, in suo possesso;

c) l'estirpo di un vigneto con successiva acquisizione della relativa autorizzazione.

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere razionali e, ove possibile, idonei alla meccanizzazione parziale o totale ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile.

Le attività devono: avere ad oggetto unità vitate atte a produrre vini designati a DO/IG e relativamente alle varietà a quanto previsto nell'Allegato tecnico; rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore; avere inizio dal giorno successivo alla presentazione della domanda e, per quanto riguarda l'azione di estirpo avere inizio a partire dal 15 settembre 2025; rispettare, in ordine alla forma di allevamento e ai sestri di impianto, quanto prescritto dai relativi disciplinari delle relative DO; essere realizzate con materiale vivaistico prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Le aziende devono aver osservato le disposizioni nazionali e regionali in materia fitosanitaria, ciò con particolare riferimento alla Flavescenza Dorata.

Con questo bando sono stati introdotti alcuni vincoli riguardanti la durata degli impegni: i vigneti che beneficiano del sostegno devono restare in possesso del beneficiario per un periodo di 5 anni, inoltre devono mantenere le caratteristiche principali (varietà, forma di allevamento) che ne hanno determinato la ammissibilità e finanziabilità sempre per un periodo di 5 anni.

Il beneficiario è tenuto ad adempiere alle prescrizioni dettate dalle disposizioni nazionali e regionali in materia fitosanitaria, in particolare dai decreti del direttore dell'Unità organizzativa fitosanitaria annualmente approvati, nei tre anni successivi all'anno in cui è stato concesso l'aiuto.

Il vincolo relativo al possesso può essere derogato per:

1.causa di forza maggiore e/o una circostanza eccezionale di cui all'art. 3 del Reg.(UE) 2021/2116;

2.cessione in ambito familiare fino al 2 grado di parentela e di affinità;

3.fusione, scissione, cessione di rami d'azienda, cambiamento della forma giuridica.

Le domande vanno presentate entro il prossimo 31 marzo.